



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

*Ordine degli ingegneri di Padova*

**Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento: un nuovo sviluppo  
nelle politiche per l'ambiente**

**Padova, 15 giugno 2007**

**Attività di coordinamento nelle misure  
applicative regionali**

***Direttore generale per la Salvaguardia Ambientale - Ing. Bruno Agricola***

# LE NORME DI APPLICAZIONE DELL'IPPC

DIRETTIVA 96/61/CE



recepimento

D.Lgs. 372/99  
(impianti esistenti) (Art. 1, c. 2)

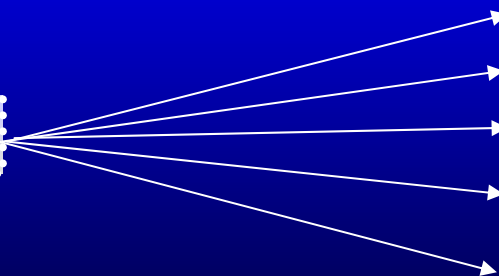
D. Lgs. 59/2005  
(integrale recepimento)

## FINALITA':

prevenire e ridurre, con approccio integrato,  
l'inquinamento industriale

(art. 1 direttiva)

Attori



Commissione UE

Stati membri

Regioni

Autorità Competenti

Gestori

## *Strumenti per il raggiungimento delle finalità IPPC*

- Scambio di informazioni tecnologiche a livello comunitario (art. 16 dir. 96/61/CE – IEF - **BREF**) e nazionale (**linee guida**)
- Scambio di informazioni su applicazione a livello comunitario (IEG - art. 15, dir. 96/61/CE) e nazionale (**osservatorio IPPC**)
- Inventario delle emissioni dei principali impianti a livello comunitario (art. 15, dir. 96/61/CE- **EPER** - PRTR) e nazionale (MUD – **INES**)
- Applicazione dal 1999 di **procedure autorizzative** che garantiscono valutazioni integrate delle prestazioni ambientali, applicazione migliori tecniche disponibili (impiantistiche, di gestione, di controllo), miglioramento continuo, partecipazione del pubblico (artt 9, 12, 13, 15, dir. 96/61/CE)
- **Adeguamento impianti** entro il 2007 (art. 5, comma 1, dir. 96/61/CE)

# ***L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)***

**Il principale strumento con il quale garantire nei casi specifici il raggiungimento delle finalità IPPC è un provvedimento scritto che autorizza l'esercizio dell'impianto a determinate condizioni (AIA) o nega l'autorizzazione**

**(Artt 2 e 8 dir. 96/61/CE; Art. 5, c12 D.Lgs. 59/05)**

## ***CAMPO DI APPLICAZIONE:***

***ATTIVITÀ PRODUTTIVE CON  
IMPATTO SULL'AMBIENTE  
POTENZIALMENTE ALTO  
(ALLEGATO I)***

1. Attività energetiche

2. Produzione e trasformazione dei metalli

3. Industria dei prodotti minerali

4. Industria chimica

5. Gestione dei rifiuti

6. Altre attività

## *Particolarità dell'AIA*

- L'AIA è **rinnovata periodicamente** (ogni 5- 8 anni a seconda dei casi)
- L'autorità competente può riesaminare l'AIA in qualunque momento, in particolare per modifiche normative, criticità ambientale o sviluppo tecnologico
- È garantita l'informazione e la **partecipazione del pubblico** in linea con i principi di Aarhus (dir. 2003/35/CE)
- L'AIA prevede **controlli periodici**
- Ogni modifica che possa avere effetti sull'ambiente deve essere comunicata per aggiornare l'autorizzazione. Se la modifica è sostanziale è necessaria una revisione dell'AIA.
- **Deve essere garantito il rispetto delle norme applicabili in materia di emissioni e qualità dell'ambiente**
- I contenuti tecnici sono definiti con **analisi integrata** di tutte le componenti ambientali interessate e con riferimento alle migliori tecniche disponibili

# COMPETENZE IN MATERIA DI RILASCIO DI AIA

<u>TIPO DI IMPIANTO</u>	<u>AMMINISTRAZIONE COMPETENTE</u>	<u>RIFERIMENTO NORMATIVO</u>
Discariche	Regioni competenti per territorio	Art. 8 c. 1 D.Lgs. 36/2003, che rimanda a Artt. 27 e 28 D.Lgs. 22/99
Impianti per la produzione di energia elettrica con potenza superiore a 300 MW; Raffinerie, Acciaierie di prima fusione, grandi impianti chimici	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	D.Lgs. 59/05 (all V)
Altri impianti soggetti ad AIA	Autorità individuata dalla Regione	Art. 2, comma 1, lettera i del D.Lgs. 59/05

Potere sostitutivo	Presidente del Consiglio, su proposta del Ministro competente per materia	Art. 5 del D.Lgs. 112/ 98
--------------------	---	---------------------------

## ***STATO DI ATTUAZIONE IN ITALIA***

- **Sono operanti oltre 50 autorità competenti**
- **Praticamente tutte le autorità competenti sono state individuate ed hanno emanato i calendari per la presentazione delle domande**
- **Alcune autorità (tra cui quella statale) hanno definito tariffe provvisorie forfettarie nelle more del previsto “decreto tariffe”**
- **Gli impianti soggetti sono circa 8.000**
- **A metà 2006 circa 2000 procedimenti di AIA risultavano avviati**
- **A metà 2006 circa 200 impianti risultavano dotati di AIA**
- **A causa del rapido evolversi della situazione e dell’impegno concentrato sulle procedure autorizzative è difficoltoso raccogliere dati di sintesi aggiornati**

## ***AZIONI DI COORDINAMENTO NECESSARIE***

- **Scambio informazioni su migliori tecniche disponibili**
- **Messa a patrimonio comune della pianificazione e dei dati territoriali di interesse validati**
- **Analisi della compatibilità delle singole AIA nel periodo autorizzato con le pianificazioni in materia di qualità ambientale previste dalla norma, tenendo conto degli interventi previsti e delle altre autorizzazioni**
- **Aggiornamento dell'inventario delle emissioni**
- **Monitoraggio stato di attuazione dei procedimenti autorizzativi**
- **Definizione delle tariffe di istruttorie e controlli**
- **Coordinamento procedimenti in caso di competenze plurime**
- **Emanazione di guide interpretative**

## MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI (MTD)

A meno di incompatibilità con norme di qualità ambientale, le prescrizioni dell'AIA (valori limite di emissione, parametri e misure tecniche equivalenti) non possono obbligare all'utilizzo di una tecnica o una tecnologia specifica, ma in ogni caso

**si basano sulle MTD**

Le tecniche (impiantistiche, gestionali, di controllo) più valide dal punto di vista ambientale tra quelle economicamente sostenibili a livello di settore e tecnicamente fattibili (Art. 2, punto 11, direttiva 96/61/CE)

individuare applicando criteri di prevenzione, efficacia e protezione integrata dell'ambiente tenendo conto di:

(Direttiva 96/61/CE, Articolo 9 e allegato IV)

- analisi di sostenibilità a livello di settore
- scambio di informazioni tecnologiche
- caratteristiche tecniche dell'impianto
- ubicazione geografica
- condizioni locali dell'ambiente

Informazioni da sviluppare settore per settore

Dati da valutare caso per caso in base alle *informazioni di contesto*

# *I DOCUMENTI DI RIFERIMENTO EUROPEI*

A livello comunitario lo scambio di informazioni coordinato da un **UFFICIO EUROPEO IPPC** ([www.eippcb.jrc.es](http://www.eippcb.jrc.es)) e si articola in 30 settori, per ciascuno dei quali opera un **TECHNICAL WORKING GROUP (TWG)** costituito da esperti nazionali, di categoria e di associazioni



I lavori di ogni settore si concretizzano in un documento di cui le autorità competenti devono tenere conto denominato **BAT Reference document (BREF)**

# LE LINEE GUIDA NAZIONALI

A livello nazionale lo scambio di informazioni coordinato da una  
**COMMISSIONE LINEE GUIDA IPPC**

Composta da rappresentanti dei tre ministeri concertanti (ambiente, salute e sviluppo economico) del ministero delle politiche agricole e della conferenza delle regioni e istituita senza oneri a carico del bilancio dello Stato



I lavori si concretizzano in documenti emanati con decreto e che le autorità competenti devono rispettare denominati

**Linee Guida per  
l'individuazione e  
l'utilizzazione delle Migliori  
Tecniche Disponibili**

(in "documenti" su [www.dsa.minambiente.it/](http://www.dsa.minambiente.it/))

# *LINEE GUIDA IN CORSO DI DEFINIZIONE*

Le linee guida predisposte e in corso di predisposizione sono di due tipi:

Linee Guida specifiche (applicabili a uno specifico settore soggetto a IPPC)

Linee Guida trasversali (applicabili a tutte le attività soggette ad IPPC) :

- Linee Guida Generali (LGG)
- Linee Guida in materia di Monitoraggio
- Linee Guida in materia di Analisi costi - benefici per l'IPPC

# *LA PREDISPOSIZIONE DELLE LINEE GUIDA*

La Commissione Linee Guida IPPC si avvale della consulenza tecnica di Gruppi Tecnici Ristretti ( GTR )

costituiti da rappresentanti del mondo tecnico, scientifico e industriale

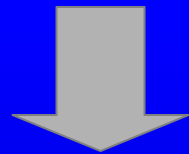


- 24 riunioni plenarie
- 16 GTR costituiti
- 90 esperti di elevata qualificazione, provenienti da Ministeri, APAT, CNR, ENEA, ISS, ISPESL, mondo accademico e mondo imprenditoriale, coinvolti
- 30 documenti definiti per tutti i settori soggetti ad IPPC
- 18 linee guida emanate

# ***LE INFORMAZIONI DI CONTESTO***

Nelle domande di autorizzazione all'esercizio è necessario specificare:

- lo stato del sito;
- gli effetti significativi dell'attività sull'ambiente;
- i rischi per l'ambiente in situazioni non a regime quali l'avvio, le perdite, le disfunzioni, gli arresti temporanei, l'arresto definitivo, gli incidenti non soggetti alla disciplina Seveso II



**per predisporre la domanda di AIA sono necessarie informazioni ambientali di contesto messe in comune tra Autorità competente e Gestore e, per quanto possibile, certificate**

# **LA CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI TERRITORIALI:**

## ***SITUAZIONE DI PARTENZA IN ITALIA***

### ***Dati geotopocartografici***

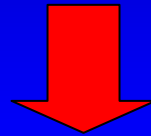
- Completa copertura territoriale solo per la cartografia a piccola e media scala a cura dell'ente cartografico ufficiale;
- Aggiornamento incompleto alle varie scale;
- Assenza di specifiche di produzione relative a:
  - Sistema di coordinate spaziali;
  - Contenuto tematico;
  - Implementazione fisica.

# LA CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI TERRITORIALI :

## SITUAZIONE DI PARTENZA IN ITALIA

### *Sistemi Informativi Territoriali*

Proliferazione di sistemi eterogenei per tecnologie di base e applicative



⇒ Limiti all'interoperabilità di dati e formati

⇒ Duplicazione delle informazioni

⇒ Mancanza di conoscenza sulla disponibilità di informazione territoriale disponibile a causa di:

- non disponibilità di un modello di *metadati* standard e condiviso;
- assenza di un "canale" ufficiale e individuabile di comunicazione sui dati e sui metadati.

# *Accordo sul Sistema Cartografico di Riferimento*

Intesa Stato-Regioni  
(1996)

```
graph TD; A[Intesa Stato-Regioni (1996)] --> B[Accordo di Base (1998)]; B --> C[Accordo integrativo tra Stato e Regioni sul Sistema Cartografico di Riferimento (2000)];
```

Accordo di Base  
(1998)

Accordo integrativo tra Stato e Regioni  
sul **Sistema Cartografico di Riferimento** (2000)

# *Il Circolo virtuoso dell'informazione territoriale*

## Sistema Cartografico di Riferimento

Base cartografica completa, coerente, aggiornata



## Portale del Sistema Cartografico Federato

Sistema di consultazione dell'informazione territoriale



## Sistema Cartografico Federato

Sistema di consultazione/condivisione/aggiornamento distribuito dell'informazione territoriale



## *I NUMERI DEL PORTALE*

- circa 2 TB di dati online (Base cartografica)
- oltre 1.200.000 utenti in un anno
- oltre 8.000 utenti al giorno
- picchi di 1.000 utenti contemporanei
- oltre 60 GB di dati consultati al giorno
- oltre 20 “nuovi” utenti al giorno
- oltre 6.000 richieste di adesione al sistema federato da parte di pubbliche amministrazioni

## *Base Cartografica di Riferimento*

Il sistema di riferimento geodetico prescelto a livello nazionale per tutti i dati è il WGS'84 – UTM 32 e 33

### **Archivi geografici di base**

**Ortofoto**

**Cartografia (1:1.000.000, 1:250.000, 1:100.000, 1:25.000)**

**Toponomastica**

**Modello digitale del terreno**

**Limiti amministrativi**

**Rete stradale**

**Reticolo Idrografico**

**Bacini Idrografici**

## RAPPORTI TRA AIA E ALTRA NORMATIVA

AIA sostituisce tutte le autorizzazioni, visti, nulla osta, pareri... in materia ambientale relativi all'esercizio di attività IPPC  
Rimangono autonomi i provvedimenti di VIA, i provvedimenti in attuazione della normativa Seveso, i provvedimenti in materia di emission trading.

Le **norme di settore** (discariche, inceneritori, fonti rinnovabili, grandi impianti di combustione...) fanno salva la disciplina IPPC e pertanto le procedure autorizzative per gli impianti IPPC dovranno in ogni caso rispettare i contenuti minimi previsti per l'AIA (riferimento a MTD, partecipazione del pubblico, rinnovo periodico, possibilità riesame, tariffe...)

I **valori limite** di emissione fissati in AIA non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale (art. 5, comma 14 e art. 7 comma 3 D.Lgs. 59/05)

Deve inoltre essere verificata la **compatibilità** dell'autorizzazione **con la pianificazione** in materia di qualità dell'ambiente

## *COMPATIBILITA' CON LA PIANIFICAZIONE*

In vista del rilascio delle AIA di competenza statale, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha organizzato incontri con le Regioni finalizzati:

- all'acquisizione della pianificazione e alla condivisione dei dati ambientali territoriali disponibili e validati da tenere in considerazione nel corso delle istruttorie (art 18, commi 4 e 5 del D.Lgs. 59/05);
- all'identificazione delle criticità ambientali (in particolare relative ai settori aria e acqua) e delle misure di intervento programmate per risanarle.

## *ESITI RIUNIONI CON REGIONI*

Le riunioni hanno riguardato le Regioni nelle quali sono ubicati gli impianti IPPC di competenza statale (17 Regioni).

I temi principalmente affrontati sono stati:

- ricognizione dei principali impianti sottoposti alla disciplina IPPC presenti sul territorio regionale;
- l'analisi dei dati ambientali e delle misure di intervento riportate negli strumenti di pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria e tutela delle acque, con particolare riferimento ad eventuali programmazioni riguardanti gli stabilimenti IPPC a competenza statale

I documenti raccolti ed analizzati sono stati inseriti on-line in una sezione riservata del sito internet del Ministero.

Il sito è consultabile da parte della Commissione istruttoria IPPC e dei relativi esperti integrativi designati da regioni, province e comuni, come supporto nelle istruttorie per il rilascio delle AIA.

I rappresentanti regionali possono integrare la documentazione on line.



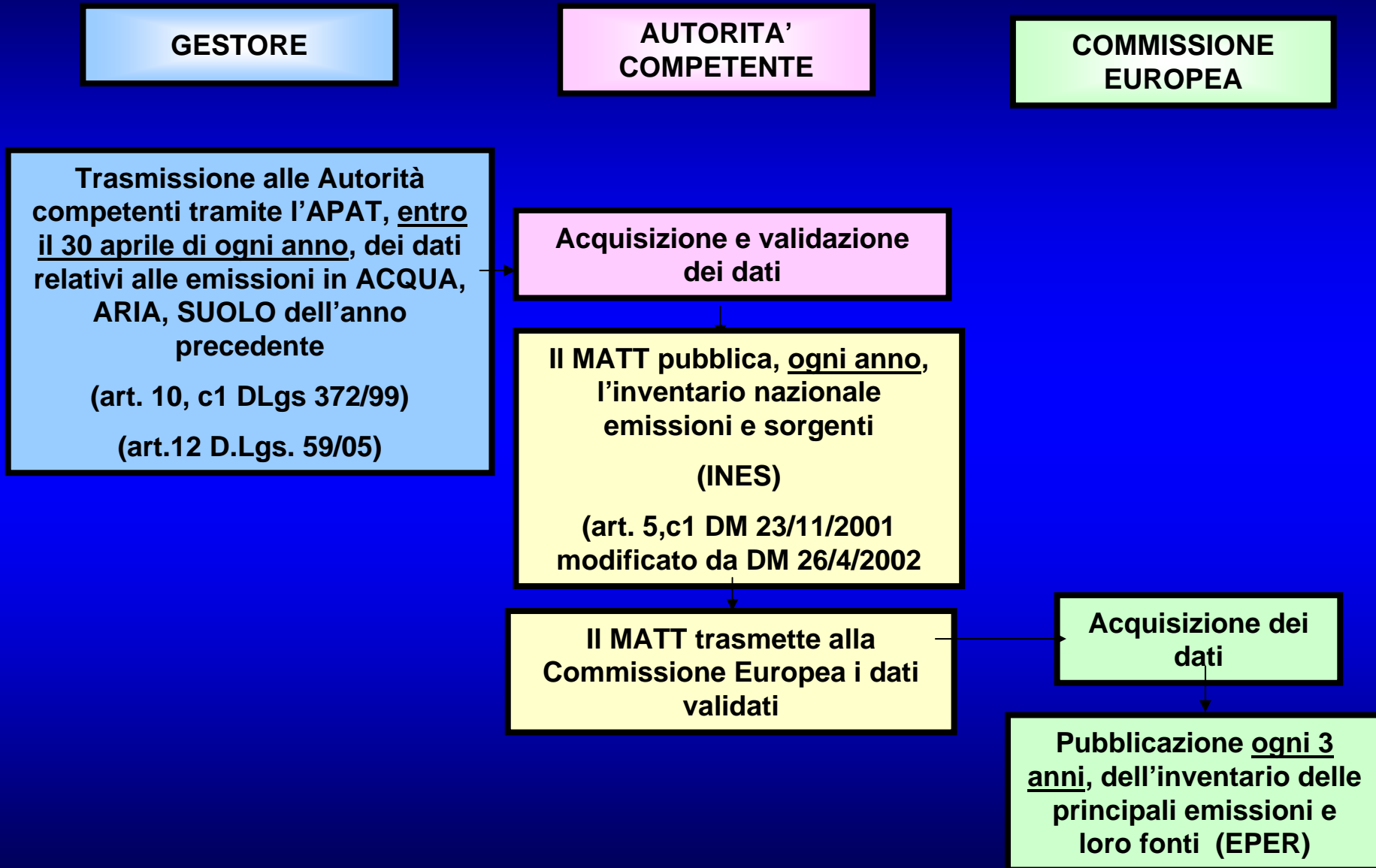
# Tutela delle acque nelle regioni con impianti ad AIA statale

- Regioni con un Piano di Tutela delle Acque approvato o adottato



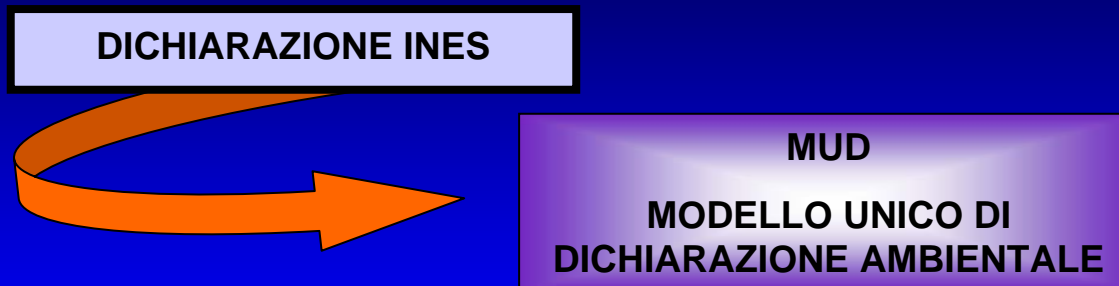
# ALTRI PROCESSI IPPC

## INVENTARIO DELLE PRINCIPALI EMISSIONI E LORO FONTI - 1



# ALTRI PROCESSI IPPC

## INVENTARIO DELLE PRINCIPALI EMISSIONI E LORO FONTI - 2



Le procedure di comunicazione e trasmissione dei dati caratteristici delle emissioni in acqua, aria e suolo sono state integrate nel nuovo MUD (modello unico di Dichiarazione ambientale)

(art. 6, c1 del DM 23/11/2001; art. 1, c3 del DPCM 24/12/2002)

**DICHIARAZIONE INES**

- Identificazione del complesso produttivo e delle attività sorgenti di emissioni
- Emissioni in aria
- Emissioni in acqua

Devono dichiarare tutti i gestori di complessi IPPC le cui emissioni superano i valori soglia di cui alle tabelle 1.6.2 e 1.6.3 dell'allegato I del DM 23/11/2001

(art. 4, c2 del DM 23/11/2001 modificato da DM 26/4/2002)

# ALTRI PROCESSI IPPC - SCAMBIO DI INFORMAZIONI

AUTORITA'  
COMPETENTE  
LOCALE

MINISTERO  
DELL'AMBIENTE

COMMISSIONE  
EUROPEA

Trasmissione al Ministero dell'Ambiente del formulario per la comunicazione relativa all'applicazione del DLgs 372/99, ogni 3 anni, entro il 30 aprile

(art. 1, c3 del DM 29/5/2003;  
Art. 14, comma 1 del D.Lgs 59/05)

Acquisizione dei dati

Trasmissione alla Commissione europea del questionario per la comunicazione prevista dall'articolo 16, punto 3, sullo stato di attuazione della direttiva 96/61/CE ogni 3 anni

(Art. 14, comma 2 del D.Lgs 59/05)

Publicazione ogni 3 anni, dei risultati degli scambi di informazioni

(art. 16, c2 della dir. 96/61/CE)

# *PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE a livello centrale*

## Legislativi

- Riordino rapporti IPPC – VIA - VAS (Legge 308/04)
- Adeguamento agli sviluppi della normativa comunitaria (sanzioni connesse a disapplicazione regolamento PRTR)

## Attuativi

- Ulteriori DM con Linee Guida per individuazione Migliori Tecniche Disponibili ( Art. 4, DLgs 59/05)
- DPCM di disciplina autorizzazione in caso di più autorità competenti su unico impianto (Art. 18, comma 6 D.Lgs. 59/05)
- DM di determinazione tariffe costi istruttoria e controllo a carico del gestore (Art. 18, comma 3 Dlgs. 59/03)

# ULTERIORI INIZIATIVE CONNESSE ALL'APPLICAZIONE DELL'IPPC

## **GESTIONE FAQ** (art. 6 D.lgs. 59/05)

- Recepimento guida interpretativa europea in materia di categorie IPPC e soglie di applicazione
- ~ Indicazioni relative ad altri quesiti (attività connesse, concetto di esistenza, autorizzazioni ricomprese, competenze statali, ...)

## **OSSERVATORIO IPPC** (art. 13 d. lgs. 59/05)

- Monitoraggio continuo su applicazione IPPC
- Forum per indicazioni, chiarimenti, scambi di informazioni,...

## **PORTALE CARTOGRAFICO NAZIONALE** (art. 18, commi 4 e 5 D.Lgs. 50/05)

- Rappresentazione cartografica standardizzata
- Libero accesso a banche dati territoriali pubbliche
- Interrogazione standardizzata banche dati
- Possibilità di produrre dati cartografici su basi certificate
- Possibilità di lavorare on line su strati informativi territoriali con strumenti freeware

# *Iniziative a livello comunitario*

- I dati relativi all'inventario delle emissioni è disponibile presso il sito [www.eper.cec.eu.int/eper/](http://www.eper.cec.eu.int/eper/)
- La Commissione Europea, con il contributo degli Stati Membri, ha reso disponibile *on-line* una guida all'interpretazione e applicazione della norma sul sito [ec.europa.eu/environment/ippc/](http://ec.europa.eu/environment/ippc/)
- Presso il medesimo sito è compilabile un questionario relativo alla pubblica consultazione lanciata in materia di prospettive delle politiche ambientali
- È in corso la ricodifica della direttiva IPPC (riscrittura coordinata con le modifiche intervenute)
- Sono in corso di esame possibili modifiche sostanziali alla disciplina IPPC

# *Prospettive a livello comunitario*

**Le modifiche in discussione riguardano in particolare:**

- **Unificazione o coordinamento delle diverse direttive in materia di prestazioni ambientali degli impianti industriali**
- **Possibilità di sostituire o affiancare i requisiti IPPC con strumenti di emission trading per gli inquinanti della direttiva NEC (quali NO<sub>x</sub> ed SO<sub>2</sub>)**
- **Estensione o rettifica del campo di applicazione IPPC, ad esempio inserendo allevamenti bovini, acquacultura, impianti di combustione da 20 a 50 MW termici,...**
- **Chiarimenti inerenti i rinnovi periodici, oggetto e frequenza dei controlli, tassatività o meno dell'applicazione delle tecniche indicate a riferimento nei BREF**

**Nonostante il ritardo di molti stati membri nell'attuazione della direttiva non è in discussione alcun rinvio della scadenza fissata al 30 ottobre 2007**

## *AIA di competenza statale*

- La prevista Commissione istruttoria IPPC è operante
- Sono in corso 159 procedimenti
- La consultazione del pubblico è possibile anche on line sul sito [www.dsa.minambiente.it/aia](http://www.dsa.minambiente.it/aia)
- 34 impianti risultano già dotati di AIA

## *AIA di competenza regionale*

- Lo stato di attuazione è molto diverso da regione a regione
- Sono in corso alcune migliaia di procedimenti
- In alcuni casi la consultazione del pubblico è garantita anche on line
- La percentuale di impianti già dotati di AIA è complessivamente dell'ordine del 5%, ma sta crescendo velocemente